

Raggiunte intese aziendali alla TRW, Beretta, Redaelli e alla Lonati

Con la Fiom si conquistano accordi

dalle
Fabbriche

TRW

Accordo sul piano industriale: è stato approvato dai lavoratori l'ipotesi di accordo sul piano industriale 2010/2015 e sul contratto aziendale.

Al referendum hanno partecipato 330 dei 398 aventi diritto, 179 i voti a favore, 146 i contrari, 4 le schede bianche e 2 le nulle.

Una trattativa difficile e complicata, sulle prospettive dello stabilimento di Gardone Val Trompia, con conseguenze sui livelli occupazionali; in TRW scade l'11 novembre 2010 l'accordo di solidarietà raggiunto per far fronte al calo dei volumi.

La direzione aziendale chiedeva un recupero di efficienza e produttività per garantire le nuove produzioni, lo sterzo elettrico, in sostituzione delle attuali, lo sterzo idraulico, per il quale è prevista una riduzione dell'applicazione sugli autoveicoli.

L'accordo raggiunto avrà validità fino al 31 agosto 2012 e prevede sulle prospettive, occupazionali e dello stabilimento, un piano di investimenti pari a 7,5 milioni di euro per il periodo 2010 - 2014 e la proroga del contratto di solidarietà per altri 12 mesi confermandone tutte le modalità.

Gli incrementi salariali definiti con l'accordo interessano le voci del consolidamento del precedente PdR, la rivalutazione economica del cottimo, il superminimo aziendale: il consolidamento del PdR è di 168 euro/mese erogato per intero anche nei periodi di sospensione in contratto di solidarietà, così come i premi IPG e Premio di produzione, il superminimo aziendale è di 20 euro lordi mensili per 13 mensilità, con incidenza su tutti gli istituti.

La rivalutazione del cottimo definisce un incremento della produttività legata ad un nuovo minimo di cottimo (da 1,80 a 1,84) al quale sono collegati 22 € mensili (parte fissa) ed il riconoscimento di 4,54 € medi per ogni punto di cottimo dal valore 1,85 al valore 1,92 (parte variabile), erogati mensilmente ai lavoratori diretti (rendimento individuale mensile raggiunto) e agli indiretti (in percentuale al rendimento medio mensile di cottimo).

Sui diritti l'accordo prevede il riconoscimento di 11 ore e 10 minuti/annue anche ai lavoratori nuovi assunti, salario altrimenti riconosciuto solo ai lavoratori in forza alla data della mensilizzazione della retribuzione definita dal Ccnl.

L'accordo inoltre, sugli orari di lavoro, conferma quanto già previsto negli accordi precedenti su turni e flessibilità con la possibilità di estende-

re, esclusivamente su base volontaria, il ricorso al 3° turno del sabato (18.00 - 24.00), previa informazione preventiva e motivata alla RSU, con la corresponsione di una indennità di turno di 82,50 euro lordi.

Beretta

è stato raggiunto un accordo sul piano industriale, con investimenti per 34 milioni di euro, la proroga, alle medesime condizioni, del contratto di solidarietà fino al 3 maggio 2011 e il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre 2008.

L'accordo è stato votato da 626 su 841 lavoratori aventi diritto e approvato con 381 a favore 229 contrari, 16 schede bianche/nulle.

Il contratto aziendale rinnovato prevede, dal 1° gennaio 2010, la modifica del PdR scaduto di cui per 1.176 € annuali continua l'erogazione in acconti mensili, e gli importi residui di PdR con il premio produttività/qualità e premio produzione per complessivi 2.190,63 euro in 13 quote mensili con incidenza sul TFR.

L'accordo sugli aumenti salariali definisce un superminimo di € 40 per 13 mensilità, con incidenza su tutti gli istituti e la rivalutazione del cottimo di € 7,50 mensili a partire dal valore di rendimento 1.28 per i turnisti, dal valore di 1.33 per i normalisti e con un agganciamento in percentuale al rendimento medio mensile per i dipendenti non soggetti a cottimo. L'accordo integrativo aziendale avrà validità fino al 31 dicembre 2012 e rimarrà in essere fino a nuovo accordo.

Redaelli

ha rinnovato l'accordo aziendale scaduto il 31 dicembre 2009. L'accordo raggiunto, votato da 102 dei 145 addetti dello stabilimento di Gardone V.T., è approvato con 83 voti a favore e 19 contrari avrà validità fino al 31 dicembre 2012.

Sul salario prevede il consolidamento e la mensilizzazione della parte variabile del premio di risultato scaduto pari a 120 €, un nuovo premio di risultato pari a 1300 € dei quali 900 € garantiti sotto forma di anticipo mensile, un incremento a regime del superminimo collettivo aziendale pari a 35 € per 14 mensilità e il riconoscimento delle festività cadenti di sabato nella misura di 8 ore a partire dal 1° gennaio 2009 con un riconoscimento per l'anno 2009 di una tantum di 240 €.

La parte sui diritti definisce la conferma di 5 RSU, rispetto ai tre previsti dalla normativa, ed il riconoscimento di due RLS di cui uno aggiuntivo; un'ora di assemblea aggiuntiva a quelle previste dalla legge 300 da dedicare ai temi



della sicurezza e dell'ambiente di lavoro. Inoltre l'accordo conferma le parti normative previste negli accordi precedenti in tema di orario di lavoro, ambiente e sicurezza e contratti di lavoro atipici.

Lonati

ha rinnovato l'integrativo aziendale scaduto. L'intesa prevede il consolidamento di 852 euro del precedente PdR, la definizione di un nuovo PdR di 930 euro di cui 455 euro in acconti mensili e l'incremento del superminimo di 35 euro/mese per tredicesima mensilità.

È incrementata l'indennità di lavoro notturno al 30% dalle 18 alle 22 e al 46% dalle 22 alle 06 e con la retribuzione di giugno l'erogazione di una quota una tantum di 100 euro definita "premio Dinema 2010". Con l'accordo è elevata la quota del Faid a carico

dell'azienda, che complessivamente diventa di 4,50 euro/mese e il costo della mensa aziendale di sarà incrementato di 20 centesimi.

PONTEVICO

Alla Eural il 66% approva l'accordo

A fronte dell'esigenza di maggiori volumi di produzione, necessari per alimentare gli impianti dello stabilimento di Rovato, e di un aumento degli ordini l'Eural ha aperto, nel mese di giugno, un confronto con i lavoratori e il sindacato con la richiesta di un utilizzo degli impianti nella fonderia di Pontevico su 21 turni settimanali.

RSU, Fiom e Fim hanno sostenuto il confronto con l'azienda sulla base di un principio: individuare una soluzione, al problema produttivo posto dall'azienda condivisa dai lavoratori interessati. Nel corso delle numerose assemblee che hanno accompagnato lo svolgersi della trattativa si è quindi definito il mandato alla delegazione trattante: limiti e condizioni all'utilizzo degli impianti, indennità salariali e riduzione di orario, assunzioni certe e investimenti, decorrenza dell'intesa.

Il 2 settembre i lavoratori della Eural di Pontevico hanno approvato, con il 66% dei voti a favore, l'accordo raggiunto che prevede, per il periodo 1° ottobre 2010 - 31 dicembre 2011 il ricorso ai 20 turni settimanali con l'inserimento della 5° squadra. Entro il 31 dicembre 2011 il nuovo investimento è a regime e permetterà quindi di produrre i volumi necessari all'Eural con il ritorno ai 15 turni settimanali.

Nell'accordo sono inoltre definite le fermate collettive di dicembre 2010, agosto e dicembre 2011, i giorni di riposo collegati alle festività, il riconoscimento del PdR per il periodo dal 1° ottobre 2010 al 31 dicembre 2011. L'accordo prevede un investimento per 12 milioni di euro e l'assunzione di 25 lavoratori a tempo determinato con l'impegno a confermarli a tempo indeterminato entro la durata dell'accordo. L'orario di lavoro definito con l'accordo è di 32 ore settimanali pagate 40, con 8 ore di riduzione a carico dell'azienda, si sono inoltre definite significative maggiorazioni sui turni disagiati e il riconoscimento dell'intero Premio di Risultato per l'anno 2010 e 2011.

